



# Piano Triennale Offerta Formativa

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "STELLA MARIS"

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO DELLE SCIENZE  
UMANE "STELLA MARIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella  
seduta del 10 gennaio 2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente  
prot. 4a del 12 ottobre 2021  
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2022 con  
delibera n. 2*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*





## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO**

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. RISORSE PROFESSIONALI

### **LE SCELTE STRATEGICHE**

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (Art. , comma7 L 107/15)

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

### **ORGANIZZAZIONE**

- 4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il contesto di provenienza degli studenti appare omogeneo e di livello medio. La positiva stabilità di questo parametro permette di godere di un'omogeneità sociale e territoriale che facilita la percezione di benessere e tranquillità: questo elemento pone le basi per una collaborazione serena e propositiva con le famiglie. Le finalità educative, infatti, vengono pienamente realizzate anche grazie alla partecipazione e al coinvolgimento delle famiglie, che hanno una funzione centrale e propositiva nella gestione della Scuola: la loro collaborazione nel tracciare un quadro delle esigenze e della personalità dei ragazzi e la condivisione del Progetto Educativo ne sono il presupposto fondamentale. La provenienza scolastica degli studenti è invece eterogenea, sia in relazione alle scuole medie che agli istituti superiori; si registrano infatti trasferimenti da scuole di ordini di studio differenti e pertanto in possesso di competenze e abilità che si collocano a vari livelli. Questo implica un continuo monitoraggio, da parte dei docenti, dell'organizzazione didattica e una costante revisione in itinere delle metodologie da utilizzare, al fine di rendere le differenze meno influenti. L'analisi della situazione contestuale è fondamentale affinché il Piano Triennale dell'Offerta

Formativa non risulti teorico e, soprattutto, slegato dal contesto territoriale. Tale osservazione è necessaria per rendere efficiente il Progetto Educativo, con le scelte educative, le finalità, gli obiettivi ed i contenuti. Poiché la struttura economica del territorio nel quale è collocata la scuola, la stratificazione professionale e sociale della popolazione, le strutture e l'organizzazione dei servizi di pubblica utilità, l'organizzazione della vita sociale del territorio, le risorse educative offerte dall'ambiente extrascolastico influenzano il percorso educativo dell'allievo, si è ritenuto necessario indagarli per proporre un'offerta formativa adeguata alle esigenze dell'ambiente circostante, favorendo un processo di interazione tra scuola e territorio. La città' e' dotata di numerosi collegamenti stradali (tra cui l'A14) e ferroviari, e' situata sulla costa alla foce del fiume Chienti. La popolazione attiva e' principalmente dedita ad attività' industriali ed artigianali, al commercio e al settore dei servizi, essendo le imprese industriali, di credito, le assicurazioni e i servizi, le imprese artigiane e commerciali nettamente prevalenti rispetto quelle agricole ed ittiche. Il territorio offre anche numerosi spazi adibiti ad attività' socio-culturali, quali cinema, teatri, sale espositive e luoghi di ritrovo ed aggregazione. La presenza di enti territoriali di stampo culturale ed educativo permettono di attuare molteplici iniziative progettuali come stages, partecipazione a premi letterari, concorsi, seminari, convegni, incontri e progetti, promossi dal Comune, Provincia e Fondazioni.

La struttura, seppur piccola, risulta ben organizzata e la sede e' facilmente raggiungibile; si trova in un quartiere tranquillo e adeguatamente servito dai mezzi di trasporto. Raccoglie un buon bacino di utenza, essendo una tipologia di risorsa formativa non presente a livello pubblico. La qualità' delle strutture risulta complessivamente idonea al lavoro scolastico.



Viene regolarmente effettuata la manutenzione di aule e uffici al termine dell'anno scolastico. Le risorse economiche, seppur non sempre cospicue, provengono dalle rette mensili e dai finanziamenti statali: queste vengono utilizzate in prevalenza per le esigenze didattiche orientate agli studenti. Gli strumenti della scuola risultano adeguati ed efficaci al fine dell'espletamento di una didattica inclusiva e laboratoriale; i devices sono aggiornati.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE STELLA MARIS

ORDINE SCUOLA: Scuola secondaria di secondo grado

TIPOLOGIA SCUOLA: Scuola di sec. grado non statale

CODICE: MCPM00500L

INDIRIZZO: VIA SARAGT 50, CIVITANOVA MARCHE 62012 (MC)

TELEFONO: 0733817588

SITOWEB: [www.liceostellamaris.org](http://www.liceostellamaris.org)

INDIRIZZI STUDIO:

1. Liceo delle Scienze Umane
2. Liceo delle scienze umane-opzione economico sociale

Totale alunni: 66



ALLEGATI:

atto di indirizzo per collegio docenti del 12 ottobre 21.docx.pdf

## RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	<b>30</b>
Personale ATA	<b>1</b>

## Approfondimento

Il Coordinatore Didattico e i docenti dell'organico funzionale sono complessivamente 30, una parte volontaria e una parte con contratto a tempo determinato.

È inoltre presente una segretaria amministrativa.

La modalità di lavoro in gruppi viene impiegata come strumento principe per lo svolgimento dei molteplici compiti necessari alla vita scolastica.

Si incoraggia alla collaborazione e alla partecipazione dei docenti per la gestione delle attività, soprattutto quelle inerenti all'accoglienza, l'orientamento, l'inclusione e la continuità, oltre che, naturalmente, alla stesura e revisione periodica del Piano dell'Offerta Formativa.

I criteri di formazione dei gruppi possono variare in base alle necessità delle consegne da svolgere e alle disponibilità dei docenti.

I materiali prodotti dai gruppi vengono puntualmente condivisi con il corpo docente per via multimediale ed applicati immediatamente, con buone ricadute sull'attività scolastica.

Anche questo può essere considerato uno strumento atto a migliorare l'organizzazione e la riuscita del gruppo di lavoro poiché è possibile intervenire con suggerimenti e consigli per la revisione del materiale.

Scelte organizzative e gestionali

Il Coordinatore Didattico e i collaboratori del Coordinatore:

RUOLO	NOMINATIVO
Coordinatore Didattico	Prof. Campanari Andrea
Vicari del Coordinatore didattico	Prof.ssa Macchini Aurora
	Prof.ssa Andreozzi Lucia
Collaboratori del Coordinatore didattico	Prof.ssa Catinari Silvia

	Prof.ssa Caccia Annalisa Prof.ssa Salvatelli Chiara Prof. Cacchiarelli Matteo
--	---

Funzioni Strumentali:

*Agio e Benessere Scolastico, alunni DSA e integrazione alunni diversamente abili:* Prof.ssa Salvatelli Chiara

*Orientamento scolastico in entrata in continuità con le scuole medie:* Prof. Caccia Annalisa

Altre funzioni ed attività:

*Innovazione Didattica e formativa:* Prof.ssa Salvatelli Chiara e Prof. Cacchiarelli Matteo

*Ufficio Stampa:* Prof.ssa Andreozzi Lucia

*Gite scolastiche ed Uscite didattiche:* Prof.ssa Caccia Annalisa

*Sito web e registro elettronico:* Prof.ssa Catinari Silvia e Prof. Cacchiarelli Matteo

*D.L. 81/08:* Prof.ssa Macchini Aurora

*Addetto Prevenzione Antincendio:* Prof. Roberto Cecchi

*Addetto Primo Soccorso:* Andreozzi Erika

**Coordinatore di classe:**

Per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola: Provvedere al coordinamento delle attività del consiglio di classe e alle operazioni di verbalizzazione delle riunioni, alla raccolta del materiale didattico predisposto dal Consiglio di classe.

- Presiedere le riunioni del Consiglio di Classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, dietro opportuna delega.
- Raccogliere periodicamente presso i colleghi notizie sul profilo dei singoli alunni, in modo da poter fornire al Consiglio di Classe, ai rappresentanti eletti dei genitori, alla Presidenza notizie sull'andamento generale della classe e fornire alle famiglie impossibilitate a tenere contatti con i singoli docenti un quadro della situazione dei figli (in particolar modo per gli allievi con profitto o comportamento negativo).
- Discutere con la Dirigenza del comportamento della classe nel suo insieme e dei singoli allievi e comunque dare alla presidenza tempestivo avviso di tutte le situazioni particolari che si venisse a determinare nella classe, sia in generale sia nei singoli casi.
- Coordinare nell'ambito dei Consigli di Classe, all'inizio dell'anno scolastico la programmazione didattica in tutti i suoi punti (conoscenza della classe e degli allievi, livelli di competenza, obiettivi educativi e didattici, allineamento, accordo di lavoro con la classe, modalità di verifica, griglia di valutazione, ecc.). Coordinare le attività integrative proposte per la classe, consultando preventivamente i rappresentanti dei genitori per le iniziative che comportano un onere finanziario per le famiglie.
- Controllare sul registro di classe la frequenza delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate, analizzando le motivazioni con gli allievi stessi e avvisando, se necessario, la famiglia.
- Farsi portavoce presso i colleghi di classe, gli allievi e le loro famiglie di tutte quelle esigenze o preoccupazioni reciproche che spesso non emergono apertamente nei consigli di classe.
- Coordinare per la classe quinta le simulazioni programmate in connessione con l'esame di stato e la stesura del documento di 15 Maggio
- Comunicare ai rappresentanti dei genitori e degli studenti, durante il primo consiglio allargato, la possibilità di richiedere chiarimenti e modifiche relativamente all'orario scolastico, al PTOF, alla programmazione annuale o manifestare suggerimenti di altro tipo ed eventuali reclami
- Coordinare le adozioni dei libri di testo.

**Gli organi collegiali:**

Sono stati formalmente costituiti i seguenti organi collegiali:

*Consiglio di Classe:* esercita le competenze in materia di programmazione, valutazione, sperimentazione. Composto dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori, da due rappresentanti degli studenti.

*Collegio dei docenti:* ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico e propositivo in ordine ad ambiti di organizzazione didattica di competenza del Dirigente Scolastico e del Consiglio di Istituto. Composto dai docenti dell'istituto.

*Il Consiglio di Istituto:* elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento. Composto da 6 rappresentanti dei docenti, 3 rappresentanti degli studenti, 3 rappresentanti dei genitori. Membro di diritto è il Dirigente Scolastico.

*La Giunta Esecutiva:* del Consiglio di Istituto: predispone il bilancio preventivo, prepara i lavori del Consiglio di Istituto, cura l'esecuzione delle relative delibere. Composto dal Dirigente Scolastico, dal Direttore dei Servizi generali e Amministrativi, da 1 rappresentante dei docenti, da 1 rappresentante dei genitori, da 1 rappresentante degli studenti

*Organo di Garanzia:* (Statuto delle Studentesse e degli Studenti, DPR 249/98 e DPR 235/2007): si esprime in merito ai ricorsi degli studenti e dei loro genitori contro le sanzioni disciplinari. Composto dal Dirigente Scolastico, 2 docenti in servizio da almeno tre anni, 1 studente maggiorenne, 1 genitore.

*Comitato Studentesco:* è costituito dagli alunni eletti nei rispettivi CdC e dai rappresentanti degli studenti nel CdI

*Comitato Genitori:* Fanno parte di diritto del Comitato Genitori i genitori membri del CdI e tutti i rappresentanti di classe.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### Priorità desunte da RAV

#### Aspetti Generali

L'analisi del contesto socio-culturale e psicosociale nel quale il Liceo delle Scienze Umane "Stella Maris" opera ha evidenziato negli studenti presi in considerazione alcune caratteristiche interessanti; si nota anzitutto una positiva voglia di autoaffermazione, accompagnata però da una scarsa percezione della difficoltà insita nel raggiungimento di obiettivi complessi e a lungo termine, unita a una scarsa tolleranza delle frustrazioni dovute a ostacoli che inevitabilmente si frappongono tra l'individuo e il suo goal achievement. Ciò comporta spesso difficoltà nel mantenimento dell'impegno costante che l'attività scolastica richiede.

Un ulteriore dato significativo emerso dall'analisi riguarda la complessità del contesto sociale che spesso diviene ostacolo e fonte di disorientamento per il ragazzo piuttosto che una risorsa positiva. Per far fronte a tali ostacoli, che spesso conducono gli alunni a scelte formative e lavorative non consone alle proprie motivazioni, interessi, potenzialità, fino ad arrivare alla dispersione scolastica, la scuola mette in campo una progettualità tesa al recupero motivazionale e formativo dell'alunno, incentrandosi soprattutto sulla sfera affettiva, cognitiva e relazionale dello stesso.

Il progetto educativo che pianifica l'apertura del nuovo indirizzo Economico Sociale del Liceo delle Scienze Umane nasce dall'analisi integrata e consapevole da un lato dei contesti socio-economico e psico-sociale del territorio e dall'altro delle risorse umane e del know-how interne alla nostra realtà scolastica.

Il contesto socio-economico segna, congiuntamente al territorio nazionale, un periodo di crisi dei tradizionali comparti industriali e dei servizi, ravvisando la necessità di dare un nuovo volto ai tessuti produttivi che passa, necessariamente, da una nuova visione della formazione e della gestione del capitale umano. Un tale

cambiamento non può prescindere da un più saldo patto territoriale scuola-lavoro che preveda, oltre alla formazione specifica del personale, anche quella di un capitale umano più flessibile e più sensibile ai cambiamenti degli assetti economici territoriali nella cornice più ampia della globalizzazione.

Parallelamente, l'analisi del contesto psico-sociale registra la domanda di una formazione poliedrica e al tempo stesso funzionale, capace di unire la specificità di una preparazione che permetta l'inserimento nel mondo del lavoro nel breve periodo all'ampiezza di una educazione umanistica che renda capaci di adattarsi ai rapidi mutamenti dei contesti micro e macro territoriali. Dall'analisi delle risorse interne al Liceo delle Scienze Umane, si è riscontrata una naturale tendenza alla ramificazione del nuovo indirizzo Economico Sociale, gemmata, sin dall'anno scolastico 1991/1992, in seno alla sperimentazione del Liceo Socio-Psico-Pedagogico, ove ampia attenzione è stata data al ruolo formativo del diritto e dell'economia come tessere essenziali di un modello educativo completo.

Alla luce di quanto riportato, gli obiettivi della nostra realtà scolastica non potranno che essere i seguenti:

integrare la naturale esigenza di affermazione della persona con la lettura completa e consapevole degli elementi e dimensioni della propria personalità, nelle ineludibili responsabilità che ci legano alla storia del mondo;

- autoeducare il proprio senso critico per poter individuare la strada della propria vita, conforme alle caratteristiche della propria personalità e alle relazioni già instaurate o da costruire con le altre persone e con l'ambiente fisico-psichico-sociale circostante;
- sperimentare il valore formativo della fatica nel cammino per raggiungere una meta e della scelta di percorrere fino in fondo lo stesso cammino affidandosi a chi l'ha già delineato;
- fare proprie le quattro parole "chiave": Rispetto - Gratuità - Ottimismo - Responsabilità

Tali finalità possono essere conseguite solo con l'aiuto delle famiglie, che hanno una funzione centrale e propositiva nella gestione della Scuola: la loro collaborazione nel tracciare un quadro delle esigenze e della personalità dei ragazzi e la condivisione del Progetto Educativo ne sono il presupposto fondamentale.

Gli strumenti di cui la Scuola è già in possesso o dei quali intende dotarsi per il conseguimento di queste finalità riguardano più aree di intervento:

- potenziamento e recupero delle abilità degli studenti;

utilizzo di strumentazioni e metodologie innovative, che spaziano dalle nuove tecnologie ai dispositivi scientifici e professionali.

- costante attenzione alla professionalità e alla formazione dei docenti
- coinvolgimento attivo degli alunni e della famiglia nella vita della scuola; coinvolgimento degli studenti come parte attiva del processo di formazione e di apprendimento, mediante la co-costruzione delle proprie conoscenze e competenze
- avvio di attività extrascolastiche per raccordare l'attività didattica con il tessuto socio-economico del territorio.

Queste aree si articolano nel modo che segue:

AREE	RAGAZZI	RAPPORTI CON FAMIGLIE	ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE
Potenziamento e recupero delle abilità degli studenti	Sportello didattico Corsi di recupero e di sostegno Seminari di lettura  Diversificazione delle attività sportive in orario scolastico Realizzazione di un giornalino scolastico Attivazione di un servizio di Tutoraggio	    Presenza di un Tutor	 Corsi sul metodo di studio Organizzazione di conferenze Orientamento Universitario  Partecipazione a premi e concorsi banditi da istituzioni culturali Attivazione di counselling psicologicomotivazionale per gli studenti che ne facciano richiesta

	Attivazione di percorsi finalizzati a sviluppare le competenze comunicative (simulazione di colloqui propedeutici all'esame di maturità)		
Raccordo dell'attività didattica con il tessuto socioeconomico del territorio			Stage presso scuole ed istituzioni socio-assistenziali Collaborazione a progetti promossi dalla scuola stessa
Costante attenzione alla professionalità e alla formazione dei docenti			Corsi di formazione e aggiornamento con professionisti nel campo della metodologia scolastica, della tecnologia applicata alla scuola, della psicologia e della formazione in genere
Coinvolgimento attivo degli alunni e della famiglia nella vita della scuola	Laboratori per la costruzione attiva delle proprie conoscenze. Ampia progettualità in collaborazione	Creazione di spazi di incontro e scambio di informazioni e idee tra genitori e	Creazione collegiale di un protocollo condiviso di regole e comportamenti che confluisce nel patto educativo scuolafamiglia



	con il territorio Creazione di spazi e tempi di confronto per la libera circolazione di idee e per l'attiva positività tra gli alunni	alunni	
Utilizzo di strumentazioni e metodologie innovative, che spaziano dalle nuove tecnologie ai dispositivi scientifici e professionali.	Formazione e ricerca mediante l'utilizzo di strumentazione tecnologica, Lim, Internet, materiali scientifici specifici di ogni disciplina		Approfondimenti e ricerche su argomenti scientifici con possibilità di pubblicazione e diffusione nel sito della scuola
Avvio di attività extrascolastiche per raccordare l'attività didattica con il tessuto socioeconomico del territorio.	Formazione specifica inerente la professionalità richiesta nei rapporti di collaborazione col territorio		Periodi di tirocinio e formazione extrascolastica nelle principali realtà socio educative del territorio

:

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

Priorità Incremento della motivazione

allo studio Traguardi:

Diminuzione del numero di trasferimenti durante il triennio

Priorità:

Riduzione della variabilità degli esiti tra le

classi Traguardi:

Sviluppo di una piattaforma didattica che, pur valorizzando l'individualità, possa risultare applicabile ai differenti contesti.

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

Priorità:

Sviluppare la capacità di problem solving e le abilità logico-deduttive

Traguardi:

Conseguire risultati che attestino il raggiungimento di competenze inerenti il problem solving e la generalizzazione delle competenze

### **Risultati A Distanza**

Priorità:

Monitoraggio della carriera scolastica e/o lavorativa

Traguardi:

Disponibilità di dati oggettivi sull'andamento della carriera accademica e lavorativa

### **ALLEGATI:**

allegato\_ Programmazione per l'inseg. dell'Educazione civica.pdf

## OBBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. , COMMA7 L 107/15)

### ASPETTI GENERALI

L'indirizzo delle Scienze Umane, si rivolge sia a coloro che intendono proseguire negli studi universitari in vista dell'insegnamento, sia a coloro che vogliono lavorare nell'ambito del "sociale", fornendo loro la capacità di organizzare, progettare attività educative, comunicare e far comunicare, scegliendo gli strumenti ed i metodi più opportuni. Questa scuola fornisce motivi di interesse anche al di fuori di una professione nel settore educativo e formativo, grazie all'opportunità di conoscere ed esaminare i fenomeni culturali sotto una molteplicità di aspetti e coglierne la complessità sempre maggiore.

L'ampio quadro delle materie si basa su un solido nucleo di saperi che vanno dall'area scientifica a quella storico-filosofica, a quella artistico-letteraria; con questi si integrano le scienze umane e sociali. L'italiano, il latino e la lingua straniera, le discipline dell'ambito letterario, sono rivolte alla formazione di una specifica sensibilità nell'analisi e nell'interpretazione delle forme della comunicazione e trovano un arricchimento nella presenza dell'educazione artistica e di quella musicale, il sapere dell'area artistica, che consentono la maturazione del gusto estetico e rivolgono una particolare attenzione all'eventuale utilizzo in campo didattico delle discipline.

L'ambito storico e filosofico è concepito come punto di incontro tra le discipline, che vengono inserite nello sviluppo della cultura e della società attraverso il tempo, mettendone a fuoco le relazioni; tutto questo dovrà insegnare a vedere l'insieme degli eventi, a riflettere su di essi, a saperli inquadrare all'interno di un modello teorico che intenda spiegarli.

Rispetto alle finalità formative di questo indirizzo le scienze sperimentali e la matematica, l'ambito scientifico, sono particolarmente importanti per l'acquisizione del necessario rigore nell'affrontare la realtà e per supportare l'elaborazione statistica di modelli che descrivano i fenomeni sociali e ne sappiano prevedere i futuri sviluppi.

Le scienze umane e sociali cercano, attraverso la psicologia, di mettere in evidenza la complessità della vita psichica della persona; la pedagogia si occupa di problemi dell'educazione, cercando di capirne i compiti ed i limiti; la sociologia e la statistica indagano i problemi nella vita sociale: la comunicazione di massa, il mondo del lavoro, la struttura economica del territorio. A ciò si connettono il diritto e l'economia, che hanno un ruolo fondamentale nel fornire le competenze necessarie ad un'interpretazione fondata e consapevole del fenomeno sociale.

Nell'ambito dell'indirizzo delle Scienze Umane si delineano i seguenti percorsi multidisciplinari che hanno l'obiettivo di affrontare alcune tematiche dal punto di vista delle diverse materie applicando gli strumenti di indagine propri di ciascuna. Ulteriore fine è la formazione di uno stile cognitivo versatile ed eclettico che intende favorire un'apertura mentale e far acquisire al ragazzo non solo conoscenze, ma anche competenze e capacità trasversali.

Percorso interdisciplinare di Italiano, Storia e Scienze Umane "Il quotidiano in classe"

L'attività è promossa dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori; essa consiste nella lettura in classe di alcuni quotidiani. Lo scopo dell'iniziativa è quello di contribuire a far nascere nei giovani un'abitudine alla lettura del giornale, di diffondere una vera e propria "cultura della lettura del quotidiano", per permettere loro di sviluppare il proprio spirito critico, di interrogarsi sui fatti della realtà che li circonda, di acquisire un'attitudine ed un'abitudine a formarsi una propria opinione dopo aver messo a confronto quelle degli altri. L'iniziativa viene attuata con cadenza settimanale dedicando ad essa un tempo congruo ritagliato all'interno dei tempi didattici curricolari.

L'attività si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

- lettura sommaria individuale guidata dall'insegnante
- proposta individuale di un articolo da parte degli alunni
- scelta di un articolo da leggere insieme tra quelli proposti
- inquadramento ed esemplificazione della questione da parte dell'insegnante
- discussione

Gli articoli da leggere e sui cui discutere sono a scelta dell'alunno; l'insegnante avrà cura comunque di dirigere l'attenzione verso articoli di interesse sociale e politico che, possibilmente, abbia attinenza con gli argomenti inseriti nei moduli disciplinari. Classi interessate: I - II - III - IV - V

Giornalismo, social network e privacy: Il liceo "Stella Maris" ha avviato, al fine di ampliare la propria offerta formative, nell'a.s. 2013-14 il progetto "Giornalismo, social network e privacy": una serie di incontri/laboratorio con il giornalista Massimo Del Papa nel quale si affrontano le dipendenze e le varie patologie legate al mondo della "Rete", l'uso critico e consapevole dei Social Network, del bullismo in Rete ecc.

Progetto Raccolta Differenziata "La lunga vita dei Rifiuti" promosso dalle docenti di

Scienze Naturali allo scopo di sensibilizzare i ragazzi al rispetto della Natura e ai vantaggi per l'Ecosistema derivanti dalla buona attuazione di una differenziazione dei rifiuti.

Progetto "Un sacco di Bene". Il Liceo Stella Maris aderisce al progetto "Un sacco di Bene", promosso dall'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Civitanova Marche e il gruppo di lavoro sul disagio della Consulta dei Servizi Sociali. Il progetto è finalizzato alla promozione di una campagna di solidarietà per la raccolta di generi di prima necessità per persone in difficoltà.

Progetto "Accoglienza". Da anni il Liceo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, un'uscita didattica della durata di un giorno presso luoghi di interesse naturalistico, storico ecc per favorire l'aggregazione e la socializzazione fra gli studenti, in particolare per promuovere l'integrazione degli alunni del primo anno.

#### Attività di comunicazione ed espressione

L'essere umano continuamente tende a rapportarsi agli altri, a confrontarsi e ad avere con gli altri uno scambio di informazioni, di emozioni e di vissuti. È possibile comunicare a vari livelli e utilizzando mezzi e strategie diverse, quindi si ritiene utile e formativo mettere a disposizione del ragazzo vari strumenti che permettono la comprensione di nuove forme di comunicazione e l'utilizzo di mezzi che semplificano e integrano gli apprendimenti dell'alunno.

La storia del Liceo vanta numerose iniziative in tal senso, frutto del meticoloso lavoro di docenti e della straordinaria collaborazione e dell'entusiasmo degli alunni che ne sono stati protagonisti.

Nell'esplicazione del processo formativo non vengono trascurate tutte quelle attività che permettono lo sviluppo delle piene potenzialità del ragazzo legate all'espressione del sé comunicativo in tutte le varie forme.

Vengono pertanto proposti:

Simulazione delle prove di esame

Finalità: sviluppo di competenze comunicative funzionali a colloqui di esame

Obiettivi generali trasversali:

- stimolare il senso di responsabilità
- educare alla corretta comunicazione e all'ascolto attivo;
- sviluppare ed esercitare la memoria;
- stimolare la concentrazione e prolungare l'attenzione;

stimolare il senso di autoefficacia percepita riconoscendo le proprie competenze e comprendendo i propri limiti nel tentativo di superarli nel quadro di situazioni potenzialmente ansiogene come l'esame di maturità

#### •Film in lingua

Questo progetto prevede la scelta e la visione di alcuni film in lingua inglese per migliorare nell'alunno l'ascolto, la comprensione e la padronanza della lingua.

#### Attività di lettorato e certificazioni inglese

La scuola per potenziare l'apprendimento delle lingue straniere, anche ai fini dei crediti universitari, offre agli studenti il lettorato in lingua, estremamente utile per il conseguimento delle certificazioni PET, FCE, CAE rilasciate dall'Università di Cambridge. Il possesso di una certificazione, infatti, offre una marcia in più nella ricerca di un posto di lavoro qualificato nell'ambito di un mercato sempre più competitivo. Inoltre, essa potrà essere utile non solo durante la carriera universitaria (assegnazione di crediti da parte di molte facoltà), ma anche per seguire un master post-laurea in Italia e soprattutto all'estero. In questo anno le attività di lettorato saranno volte alla preparazione del PET e del FIRST (potenziando essenzialmente la comprensione scritta (Reading), la produzione scritta (Writing), la comprensione orale (Listening) e la produzione orale (Speaking)).

Le docenti di lingua spagnola, inoltre, propongono corsi pomeridiani di preparazione agli esami delle certificazioni DELE B1 e DELE B2.

#### Teatro in lingua

Il Teatro in Lingua nasce dall'idea di fare scuola in modo diverso, fuori dalle aule scolastiche, in un altro luogo di cultura che è il teatro.

Questa nuova esperienza didattica è volta a favorire la coesione dei gruppi-classe fuori dalla scuola, le relazioni e la conoscenza fra i vari gruppi, ad educare al rispetto dell'altro, del bene comune e di se stessi, promuovendo comportamenti adeguati al vissuto.

Gli alunni sono messi in situazione di comunicazione reale in lingua straniera e si avvicinano dal vivo alla letteratura e cultura straniera, facendo l'esperienza di una "immersione linguistica totale".

Spettacoli a cui gli studenti hanno assistito:

a.s. 2008/2009: musical "The Canterville Ghost"

a.s. 2009/2010: spettacolo "The Comedy of Errors"

a.s. 2010/2011: spettacolo "The Beatles"

a.s. 2011/2012: spettacolo "West Side Story"

a.s. 2012/2013: spettacoli "Hamlet Will Rock You" e "Waiting For Godot"

a.s. 2013/2014: spettacolo "Grease"

a.s. 2014/2015: spettacolo "Fame Junior" e "An ideal husband"

a.s. 2017/2018: spettacolo "The picture of Dorian Grey"

Tutor madrelingua inglese

Tale progetto prevede la possibilità di avvalersi della presenza di un lettore/lettrice madrelingua inglese per un periodo di circa due/tre mesi, che affianchi la docente in classe durante le ore del mattino e svolga approfondimenti di alcuni degli argomenti previsti dalla programmazione disciplinare. Vengono inoltre realizzati al pomeriggio corsi di conversazione in lingua al fine di migliorare le abilità di listening e speaking in lingua straniera e di confrontarsi con una persona di cultura diversa.

Laboratori di psicologia della comunicazione

Tali dispositivi laboratoriali prevedono la duplice funzione didattica ed educativa.

Didattica, in quanto incentrati sulle scoperte più recenti nel campo della psicologia della comunicazione, la comunicazione analogica e digitale, la prossemica etc.

Educativa poiché incentrata sui ragazzi, che sperimentano su di sé vari modelli di comunicazione e li riproducono, confrontandosi con sé stessi e coi propri compagni.

L'approccio legato alla metacognizione ha inoltre importanti ricadute sulla sfera affettiva dell'alunno.

### FiloArte caffè

Cicli di incontri pomeridiani tenuti dai docenti di Filosofia e Storia dell'Arte, in cui vengono affrontate varie tematiche dal punto di vista filosofico e artistico. Questi momenti permettono agli studenti di vivere la scuola "oltre la scuola", dialogare e confrontarsi su temi profondamente quotidiani e filosofici come (bellezza, libertà, felicità e morte), con lo scopo non di giungere a definizioni ultime o principi primi, ma di allargare le proprie visioni e arricchire la propria conoscenza.

### Azioni di contrasto al disagio e alla dispersione scolastica

PROGETTO G.O.A.L.S.: Il Liceo Stella Maris è uno dei partner del progetto selezionato dall'impresa sociale 'Con i Bambini' nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (secondo la disposizione di legge n. 208 del 27/12/2015, art 1 comma 392), che propone un modello innovativo d'intervento per contrastare il disagio giovanile, i fenomeni di dispersione e abbandono scolastici e rafforzare il ruolo genitoriale, attraverso una serie di azioni nei territori di Macerata, Civitanova Marche, Fermo-Porto San Giorgio, Grottammare, San Benedetto del Tronto.

Il progetto, di durata triennale, è realizzato dalla Società Cooperativa Sociale "IL FARO", e intende realizzare una serie di interventi strutturati in "rete", che guidino i ragazzi alla scoperta dei propri talenti e attitudini, cercando di provocarne il passo in una visione proattiva per la ricerca del lavoro.

### Viaggi d'istruzione e visite didattiche

Poiché la formazione culturale ed umana non può esaurirsi all'interno dell'ambiente scolastico, sono stati previsti diversi momenti di integrazione alla programmazione didattica, quali lezioni differite, in cui i docenti, all'interno della propria lezione o nell'arco di una mattinata, possono programmare delle uscite nell'hinterland per visite a mostre, musei o luoghi di particolare interesse; partecipazione a convegni o conferenze; partecipazione a manifestazioni culturali o sportive (massimo due a quadrimestre).

visite guidate - si svolgono nell'arco dell'intera giornata e possono essere effettuate in un numero massimo di due per ogni classe, di norma una a quadrimestre ed hanno per oggetto visite a città storiche o visite a mostre, fiere e particolari manifestazioni culturali.

- viaggi d'istruzione - da due a cinque giorni

Si definisce viaggio d'istruzione quell'attività che impegna il docente e la classe fuori della sede scolastica oltre l'orario delle lezioni, per cui si rende necessario il pagamento della missione. Si definisce visita didattica o guidata quell'attività che, pur svolgendosi al di fuori della sede scolastica, non oltrepassa l'orario delle lezioni. Per i viaggi d'istruzione è necessaria la delibera di autorizzazione del Consiglio d'Istituto anche per gite di un giorno. Non sono ammessi viaggi d'istruzione e visite didattiche nei mesi di maggio e di giugno. Per le visite didattiche è sufficiente l'autorizzazione del Preside e il nulla-osta dei colleghi che nella mattinata in cui si svolge la visita hanno lezione.

#### OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10 ) definizione di un sistema di orientamento

**ALLEGATI:**

Allegato\_Piano\_Nazionale\_Scuola\_Digitale.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Il Piano dell'Offerta Formativa si delinea sulla base delle indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei.

In generale, "I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali".

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

#### **Area metodologica:**

Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.

Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.

Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### **Area logico-argomentativa:**

Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.

Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.

Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### **Area linguistica e comunicativa:**

Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### **Area storico umanistica:**

Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

### **Area scientifica, matematica e tecnologica:**

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della

realtà.

Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Specificatamente per il Liceo delle scienze umane, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica;

aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano eticocivile e pedagogicoeducativo;

saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;  
possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

### **Opzione economico-sociale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;  
comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;  
individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;  
sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;  
utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;  
saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale; avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Indirizzo Scienze Umane con Opzione Economico Sociale e Scienze Umane Tradizionale



<b>Liceo Economico-Sociale</b>	<b>1° biennio</b>		<b>2° biennio</b>		a
	<b>1° anno</b>	<b>2° anno</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	
<b>Insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>	<b>Orario settimanale</b>				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	
Filosofia			2	2	
Scienze Umane *	3	3	3	3	
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera 1	3	3	3	3	
Lingua e cultura straniera 2	3	3	3	3	
Matematica **	3	3	3	3	
Fisica			2	2	
Scienze naturali ***	2	2			
Storia dell'arte			2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	

\* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\* Con informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## CURRICULO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "STELLA MARIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

### **Approfondimento**

#### ***Finalità educative del Liceo delle Scienze Umane:***

Il Liceo delle Scienze Umane favorisce l'acquisizione di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di preparazione alla professione docente e la costruzione di una professionalità di base per attività rivolte al sociale con predominanti valenze formative e riferite ad aspetti relazionali, di comunicazione, di organizzazione, con specifica attenzione a competenze di tipo progettuale nei confronti dei fenomeni educativi e sociali.

Il titolo conseguito, quindi, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e in modo particolare a quelle delle scienze psicologiche, sociali e della formazione primaria e consente, inoltre, l'inserimento nel mondo del lavoro soprattutto nel settore assistenziale, sociale e nella pubblica amministrazione.

*Le finalità educative del percorso scolastico si possono così riassumere:*

Promuovere una approfondita competenza specifica nel settore delle Scienze Umane, della pedagogia e della didattica.

Fornire competenze sul piano cognitivo disciplinare nelle aree linguisticoespressiva, logico-matematica-informatica-scientifica, storico-sociale-geografica e motoria.

Formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano, dall'antichità ai giorni nostri. E ciò, sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionali, sia, infine, per una originale partecipazione, creativa e costruttiva, alla vita sociale.

***Finalità educative dell'indirizzo Economico Sociale:***

Il Liceo delle Scienze Umane indirizzo Economico Sociale favorisce l'acquisizione di basi culturali e di strumenti di orientamento per la prosecuzione degli studi a livello universitario, con particolare riguardo a quelli di professionisti nel campo economico e del diritto ed una particolare attenzione verso il settore delle risorse umane ma anche a tutte quelle professioni legate alla gestione di realtà legate ai settori socio educativi e socio sanitari.

Il titolo conseguito, quindi, permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie e in modo particolare a quelle di giurisprudenza ed economia e commercio, ma anche delle scienze psicologiche, sociali e della formazione primaria e consente, inoltre, l'inserimento nel mondo del lavoro sia nel settore aziendale e nella pubblica amministrazione, sia nel settore assistenziale e sociale.

*Le finalità educative della sperimentazione si possono così riassumere:*

Promuovere una approfondita competenza specifica nel settore del diritto e dell'economia, senza tralasciare di promuovere competenze nel settore delle Scienze Umane, della pedagogia e della didattica.

Fornire competenze sul piano cognitivo disciplinare nelle aree economicogiuridica, linguistico-espressiva, logico-matematica-informatica-scientifica, storico-sociale-geografica e motoria.

Formazione di un soggetto colto, capace di riflettere in modo autonomo e di

esercitare un maturo senso critico rispetto alle più rilevanti espressioni del pensiero umano, dall'antichità ai giorni nostri. E ciò, sia per una progressiva elaborazione di un autonomo sistema di riferimenti culturali e di valori, sia per un consapevole orientamento alle successive scelte di studio e/o di attività professionali, sia, infine, per una originale partecipazione, creativa e costruttiva, alla vita sociale.

## **Educazione Civica**

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

### **Il quadro normativo**

**Legge 20 agosto 2019, n.92** recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La norma richiama *il principio della trasversalità del nuovo insegnamento*, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali,

economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

### **Aspetti contenutistici e metodologici**

Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

**COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

**SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

**CITTADINANZA DIGITALE**

Le presenti Linee guida provvedono ad individuare i traguardi di competenze, non già previsti, integrando, in via di prima applicazione, il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione e il Profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione allegato al decreto legislativo n. 226/2005, rinviando all'a.s. 2022/2023,

la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, degli obiettivi specifici di apprendimento dei Licei (D.M. n.211 del 7/10/2010), dei risultati di apprendimento degli Istituti tecnici (direttive del 2010 e 2012) e degli Istituti professionali (D.M.n.766 del 23/8/2019).

### **La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica**

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Il Collegio dei Docenti, nell'osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle Linee Guida, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art.6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia.

### **La contitolarità dell'insegnamento e il coordinamento delle attività**

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato con delibera del Collegio dei docenti su proposta degli stessi docenti della classe o del consiglio di classe.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel

Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

### **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di

apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico

-

### **Nella nostra scuola**

La finalità dell'Educazione civica consiste nell'accompagnare lo studente, come individuo e come appartenente a gruppi, comunità e istituzioni, ad accogliere la sfida del vivere insieme come possibile e importante compito personale e sociale.

Gli studenti dell'Istituto saranno messi nella condizione di affrontare, con l'aiuto dei docenti, detto compito interpretando le situazioni contingenti alla luce dei valori costituzionali e dei sentimenti umani che nascono da una condivisione della dignità e dei diritti della persona umana, della famiglia, delle comunità e delle istituzioni.

Lo studente sarà chiamato, pertanto, ad attribuire al presente un senso autentico e condivisibile, divenendo così in grado di orientare azioni e scelte positive, umane per sé, per la propria comunità, per gli altri, per il mondo.

Con la previsione di uno specifico focus sul Curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica, in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, la programmazione didattica con gli aspetti contenutistici e metodologici, i singoli Consigli di Classe hanno stabilito un percorso di 33 ore che, suddiviso tra le diverse materie curriculari, permetterà agli studenti di analizzare le tematiche proposte, tutte inerenti le tre macro aree (studio della Costituzione, cittadinanza digitale, sviluppo sostenibile) suggerite dalle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

La valutazione, che prenderà in considerazione anche l'impegno, la partecipazione, la crescita dello studente nella capacità di affrontare e rendere proprie le tematiche affrontate, sarà proposta dal Coordinatore al Consiglio di Classe e da quest'ultimo deciso previo opportuno confronto.

**ALLEGATI:**

Allegato\_Piano\_per\_la\_Didattica\_Digitale\_Integrata.pdf

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

SAPERE, SAPER ESSERE, SAPER FARE

Descrizione:

L'articolo 4 del decreto "La Buona scuola" prevede, dall'anno scolastico 2015/2016, l'alternanza scuola lavoro, con un'attività di 200 ore, da ripartire nel triennio dei percorsi liceali (anche nei periodi di sospensione didattica), a seguito di apposite Convenzioni stipulate dal DS

Viene attuato a partire dalle classi terze dell'a.s. 2015/2016 e si può svolgere anche in periodi di sospensione dell'attività didattica e anche all'estero.

L'attività è frutto di una co-progettazione scuola-enti esterni con criteri condivisi di monitoraggio e valutazione (relativa alle competenze acquisite e confluisce in un 'portfolio dello studente' da consegnare alla Commissione per gli Esami di Stato; incide sul voto di comportamento e costituisce credito formativo)

In un contesto aperto verso la dimensione europea è necessario sostenere gli studenti con l'offerta di apprendimenti efficaci, documentati, utili e dotato di senso favorenti responsabilità e protagonismo. A tale scopo assumono un ruolo imprescindibile e determinante le risorse del territorio che si confrontano con il mondo della scuola e ne condividono i valori pedagogici proponendosi così come comunità educativa.

Il progetto risponde alla finalità generale di promuovere nei discenti un set articolato di competenze socio-professionali, attraverso l'esperienza di tirocinio attivo ed osservativo.

In particolare, si ritiene centrale l'obiettivo di completare e potenziare le conoscenze e le abilità formate nell'ambito dell'impianto curricolare, attraverso la messa in situazione delle medesime e la sperimentazione attiva nelle sue molteplici sfaccettature.

L'approccio preso a riferimento è quello dell'apprendistato cognitivo:

in base al principio del 'learning by doing', si ritiene di poter perfezionare le competenze già maturate attraverso il percorso curricolare curvandole ad una concreta applicazione nei contesti lavorativi del territorio locale; la sperimentazione del ruolo professionale e l'esercizio di responsabilità operative nell'ambito di strutture e servizi, possono far ulteriormente maturare la consapevolezza di sé e delle proprie capacità espresse dai discenti, consentendo loro di proiettarsi più efficacemente verso una futura collocazione sociale e professionale.

Più specificatamente, il progetto intende realizzare i seguenti obiettivi formativi specifici:

Attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo educativo e culturale che colleghino la formazione a scuola con l'esperienza pratica

Stimolare interesse per il percorso formativo con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro

potenziare le competenze sociali dei discenti coinvolti,  
supportare l'autonomia personale e la maturazione sociale dei discenti, conferendo loro  
competenze professionalizzanti

consentire ai discenti la messa alla prova delle proprie conoscenze ed abilità in contesti  
operativi

favorire la maturazione di competenze di autoanalisi ed autovalutazione, connesse alla  
concreta sperimentazione di ruolo

Avvicinare il mondo della scuola e dell'impresa concepiti come attori di un unico  
processo che favorisca la crescita e lo sviluppo della personalità e del bagaglio culturale  
e professionale dei giovani nonché l'orientamento a scelte future più consapevoli.

Gli studenti partecipano a percorsi formativi

- A scuola:
  - presentazione del progetto alternanza
  - corso sulla sicurezza
  - diritti e doveri del mondo del lavoro
- preparazione all'esperienza all'esterno della scuola (reti per funamboli)
- preparazione al colloquio di lavoro
  - incontri con esperti di diversi settori
  - Con la scuola
  - visite guidate ad aziende, musei, uffici
  - partecipazione a conferenze sul mondo del lavoro
  - Fuori da scuola
  - stage in azienda /ente ospitante

Gli studenti, che saranno presenti nei vari settori del territorio (educativi, socioassistenziali economici, giuridici) dovranno:

1. Affiancare la figura riferimento individuata in azienda (tutor Aziendale) e seguire le sue indicazioni;
2. Osservare le modalità di lavoro delle diverse figure professionali;
3. Comunicare con il tutor ed il personale nel corso delle attività quotidiane.
4. Osservare ed applicare le procedure lavorative ed organizzative in uso presso la struttura ospitante
- 5 Osservare ed applicare le tecniche di comunicazione
6. Collaborare con le diverse figure professionali nella realizzazione delle attività programmate
7. Collaborare con le diverse figure professionali alla progettazione delle attività. Osservare, mediante l'utilizzo di griglie differenziate in base ai contesti di applicazione le dinamiche emergenti.

Al fine di diversificare ed arricchire l'offerta formativa e permettere pertanto agli studenti di fare esperienze variegata, ma pur sempre coerenti con i due indirizzi di studi presenti, il Liceo Stella Maris ha stipulato convenzioni con molteplici partner e incrementa annualmente la rete di collaborazioni.

Tra gli enti convenzionati si annoverano: Istituti Scolastici Comprensivi, Asili Nidi, Associazioni di volontariato, Associazioni culturali e di promozione sociale, Studi legali e commerciali.

#### MODALITÀ

- Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

#### DURATA PROGETTO

Triennale

#### MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- scheda di valutazione del percorso
- relazione finale da parte dello studente

analisi dei documenti prodotti e verifica degli esiti da parte del Collegio Docenti

**ALLEGATI:** Allegato B - Criteri per condotta.pdf

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### INIZIATIVE A SFONDO NATURALISTICO

L'idea è quella di organizzare uscite nel parco naturale regionale del Conero per effettuare delle escursioni naturalistiche, delle attività sportive (nordic walking, campo avventura, ecc.) e di orienteering. L'iniziativa, organizzata dal Liceo in collaborazione con associazioni del luogo, è rivolta sia agli studenti dell'Istituto che alle loro famiglie. L'esperienza di convivenza autogestita e di contatto con la natura sarà molto importante per creare uno spirito di collaborazione e di conoscenza tra i ragazzi del Liceo, e tra questi e gli insegnanti.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

o richiamare l'attenzione verso "oasi" che affondano le radici nella storica alleanza tra gli uomini e la terra, e nei miti e nelle tradizioni che questo binomio ha generato, al fine di educare alla valorizzazione e al rispetto di queste entità, ormai così rare nel nostro mondo "globalizzato"; o avviare con gli alunni un dialogo sulla necessità di raggiungere un equilibrio tra lo sfruttamento delle risorse naturali e la conservazione di habitat naturali, come punto di partenza per un modello di sviluppo sostenibile; o effettuare una serie di lezioni sul territorio per avere la possibilità di studiare in modo completo, dal punto di vista naturalistico, storico, culturale, artistico, religioso e sociale, una zona dalle spiccate connotazioni fisico-culturali; o svolgere delle lezioni di botanica, di chimica, di scienze naturali in loco per fare esperienza su argomenti letti e studiati nei libri di testo; o sensibilizzare gli alunni sull'importanza delle aree protette; o favorire la conoscenza di sé, delle proprie paure, dei propri punti di forza, dei propri limiti e delle proprie risorse, a volte ancora nascoste; o favorire lo scambio dialettico intergenerazionale: ragazzi e adulti insieme nella condivisione della stessa attività.

### CORSO DI PRIMO SOCCORSO E BLSA

In collaborazione con la Croce Verde di Civitanova Marche sono stati svolti alcuni incontri presso la sede del Liceo Stella Maris, al fine di educare gli studenti e trasmettere loro informazioni basilari ma fondamentali in situazioni di pericolo e/o emergenza.

#### CLOWN&CLOWN FESTIVAL

Dall'a.s. 2012/13 il Liceo partecipa attivamente alla manifestazione "Clown&clown Festival" di Monte San Giusto allo scopo di formare i ragazzi ad una didattica del sorriso, utile per chi di loro si rivolga, in futuro, ad attività sociali di vario genere

#### ORIENTAMENTO OUT

Visita di due sedi Universitarie (di cui almeno una marchigiana) per ragazzi delle classi IV e V in vista della loro scelta post-liceale.

#### CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (INGLESE E SPAGNOLO)

Il Liceo è impegnato nella preparazione degli studenti per il conseguimento della certificazione linguistica: un attestato formale, con valore internazionale, del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. La certificazione linguistica è quindi lo strumento di identificazione e di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera moderna, che stabilisce in maniera pubblica e – per quanto possibile- oggettiva che cosa una persona "sa fare in quella lingua". La certificazione linguistica è utilizzata da chi, per motivi personali, di lavoro o di studio necessita di una dichiarazione ufficiale e garantita della sua competenza linguistica. In ambito lavorativo: • arricchisce il curriculum; • favorisce l'inserimento nel mondo del lavoro, costituendo un plusvalore nel contesto europeo in quanto è riconosciuta ufficialmente in tutta l'Unione Europea; • è utile alle aziende che, operando all'estero, intendono assumere personale in grado di lavorare utilizzando le lingue straniere: la certificazione linguistica attesta in modo chiaro il livello di padronanza e la possibilità di inserimento lavorativo; In ambito universitario: • agevola chi intende proseguire gli studi all'estero; in particolare per l'iscrizione nelle varie università europee è previsto un determinato livello di competenza linguistica; • in Italia sta entrando nella prassi delle università e delle scuole post-universitarie di richiedere certificazioni linguistiche che attestino la conoscenza delle lingue straniere degli studenti. Natura delle Certificazioni PET: Il corso può innalzare il livello delle competenze linguistiche d'inglese e al tempo stesso fornisce una certificazione riconosciuta a livello europeo (B1). Il programma del corso corrisponde a quello curricolare di una terza e quarta classe dell'istituto. Gli studenti si eserciteranno a comunicare utilizzando un registro di vita quotidiana, a comprendere il parlato e lo

scritto, ad elaborare lettere e comporre storie. Il corso PET è di durata annuale. FCE: Il corso innalzerà il livello delle competenze linguistiche d'inglese e al tempo stesso fornirà una certificazione riconosciuta a livello europeo (B2). Il programma del corso corrisponde a quello curricolare di una classe quinta dell'istituto. Durante il corso si svolgeranno test completi simili a quelli dell'esame sia per acquisire le competenze necessarie a superare l'esame che per valutare la preparazione raggiunta dagli studenti prima dell'iscrizione ufficiale all'esame. Il corso FCE è di durata annuale. DELE: i Diplomi di Spagnolo come Lingua Straniera sono titoli ufficiali, che accreditano il grado di competenza e di dominio dello spagnolo, conferiti dal Ministero spagnolo dell'educazione, cultura e sport. Gli esami DELE sono divisi in 6 livelli in base alla competenza linguistica a cui si riferiscono. Nel nostro Istituto sono attivi i corsi per il conseguimento del livello B1 - attesta un dominio della lingua spagnola sufficiente per districarsi in contesti comunicativi noti e concreti - e del livello B2 - costituisce il livello intermedio più avanzato e attesta la capacità di relazionarsi con parlanti madrelingua in maniera fluida e di destreggiarsi in contesti comunicativi anche non noti e astratti.

#### ECO SCHOOL

Progetto di Educazione ambientale promosso dalla FEE, che raggruppa Organizzazioni di diverse nazioni attive nel campo della gestione, educazione e sostenibilità ambientale, al fine di lanciare progetti educativi con applicazioni pratiche. "Eco-School" è un programma per l'educazione, la gestione e la certificazione ambientale, rivolto alle Scuole di ogni ordine e grado, e l'obiettivo generale è quello di aumentare la maturazione dei comportamenti eco-orientati. Anche il Liceo "Stella Maris" ha preso parte a tale iniziativa con grande entusiasmo ed è stato presente alla cerimonia di consegna delle Bandiere Verdi.

#### LA CULTURA DELLO SPORT

Nell'anno scolastico 2017/2018 il Liceo Stella Maris si è classificato al primo posto al concorso promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori, in collaborazione con la Fondazione Sicilia e La Gazzetta dello Sport, "La Cultura dello sport: imparare, pensare, vivere SportivaMente". L'iniziativa, nata con l'intento di contribuire ad avvicinare i giovani allo sport e ai suoi valori, ha permesso ai ragazzi di intraprendere un percorso finalizzato a far maturare una nuova consapevolezza sportiva ed etica,

fondata sul rispetto reciproco e delle regole, sulla convivenza civile, sull'educazione alla vita e sul concetto di integrazione.

#### ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Gli interventi educativi necessari per aiutare lo studente in difficoltà (attività di recupero) e per migliorare la preparazione (attività di sostegno e di approfondimento) sono organizzati nelle seguenti attività: Recupero curricolare: Da svolgersi nelle normali ore di lezione, insieme a tutta la classe, con interventi mirati al recupero e al consolidamento di conoscenze e competenze specifiche. Tale attività viene svolta dall'insegnante non appena se ne presenti la necessità. Corsi di recupero: Sono tenuti nel pomeriggio, nei locali della scuola, dall'insegnante stesso della disciplina che ha la possibilità quindi di attivare il corso di recupero appena se ne presenta la necessità, organizzandolo in funzione del numero di studenti coinvolti, aspetti della disciplina da affrontare, tipo e grado di difficoltà incontrato, numero di lezioni necessario.

L'organizzazione del corso è comunicata ai genitori con lettera: in caso di rinuncia alla frequenza del corso questi si incaricano delle attività di recupero del figlio/a. Sportello didattico: Ogni insegnante della scuola si rende disponibile per un'ora a settimana, previo appuntamento (da fissare in segreteria) e per non più di due persone alla volta. L'iniziativa può essere utilizzata dallo studente sia per superare con il proprio insegnante delle difficoltà, anche momentanee o non affrontate nei corsi di recupero, sia per rispondere alle necessità di approfondimento della disciplina di interesse.

L'orario di ricevimento è reso noto in ogni classe.

#### MOBILITA' INTERNAZIONALE

All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità studentesca ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i giovani sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede.

Anche nel nostro Liceo, negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti che decidono di vivere delle esperienze di studio all'estero. Considerando l'alto valore culturale e formativo di tali esperienze, la scuola adotta specifici accorgimenti, prima della partenza e al rientro degli studenti, allo scopo favorire e facilitare le stesse. Si

ravvede dunque la necessità di “mettere a sistema” le esperienze di mobilità studentesca internazionale inserendo nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa le misure e le azioni volte alla promozione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale e le procedure relative alle attività per assicurare trasparenza e coerenza di comportamento fra i diversi consigli di classe dell’istituto.

**ALLEGATI:**

Allegato C - Tabelle crediti scolastici.pdf

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE "STELLA MARIS" - MCPM00500L

Criteri di valutazione comuni:

La Programmazione didattica va sottoposta con regolarità a momenti di verifica, al fine di adeguare l’azione didattica alle esigenze formative (recupero, consolidamento, approfondimento) che emergano in itinere sia nell’intera classe, sia in parte di essa, sia in singoli alunni. Di particolare rilievo è la prima verifica della programmazione didattica, a seguito della quale il Consiglio di Classe procederà ad eventuali rettifiche delle scelte metodologiche e indicherà gli alunni a favore dei quali attivare i primi interventi integrativi aggiuntivi e definirà una didattica di recupero adeguata ai bisogni formativi rilevati. Nelle successive verifiche della programmazione didattica si procederà a ulteriori eventuali rettifiche e adeguamenti dell’attività didattica e alla definizione di successivi interventi integrativi e/o di recupero. I docenti, seguendo un criterio di trasparenza e coerenza, rendono noti agli studenti stessi gli obiettivi dell’azione

didattica, i criteri di valutazione adottati e/o le valutazioni assegnate e le motivazioni che le sostengono, al fine di ottenere dagli alunni stessi una più consapevole collaborazione, una maggiore autonomia nello studio, una più matura capacità di auto-valutazione. Le valutazioni assegnate a ogni singolo alunno saranno comunicate alle famiglie secondo le modalità e la normativa vigente. Ogni altro elemento di valutazione potrà essere comunicato sia negli incontri genitori-docenti, sia nelle comunicazioni del Tutor della Classe alla famiglia, sia, eventualmente, a richiesta degli interessati. Ad integrazione delle modalità di valutazione sopra descritte, a partire dall'a. s. 2010/2011, sono stati presi in considerazione lavori integrativi prodotti autonomamente dagli studenti (quali ricerche, mappe concettuali, cartelloni, relazioni, ecc.) che costituiscono un portfolio dello studente stesso. Per la valutazione dell'allievo durante l'annoscolastico vengono proposti i criteri presenti nell'Allegato A

ALLEGATI: Allegato A - Criteri per valutazione.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Il Decreto Legge n. 137 del 01.09.08, convertito in Legge n. 169 del 30 ottobre 2008, stabilisce che a decorrere dall' a.s. 2008/2009 il voto di condotta «concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso» (art. 2 comma 3). In ottemperanza a quanto disposto, il Collegio dei Docenti ha deliberato i criteri di riferimento per l'assegnazione del voto di condotta, presenti nell'Allegato B. Nello stesso allegato sono inseriti anche gli indicatori che ha deliberato il Collegio dei Docenti al fine di supportare le decisioni in merito.

ALLEGATI: Allegato B - Criteri per condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il voto di scrutinio non costituisce un atto univoco, personale e discrezionale dell'insegnante di ogni singola materia, ma è, in ogni caso, assegnato, su proposta dell'insegnante, dal Consiglio di classe e scaturisce da un giudizio di merito che prende in considerazione i seguenti criteri: • impegno e partecipazione; • acquisizione delle conoscenze; • acquisizione del metodo di studio; • applicazione delle conoscenze; • abilità linguistico espressive; • capacità critica. In particolare si evidenziano i criteri specifici per ogni classe nelle

modalità che seguono. b. Strumenti per la valutazione Le valutazioni scaturiscono da un numero congruo di prove e anche da un giudizio circostanziato. Le prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento si possono sinteticamente indicare come segue: • prove oggettive: vero-falso, scelta multipla con 3-4-5 alternative ed una sola risposta

esatta, integrazione; • prove strutturate e semistrutturate mono o pluridisciplinari (esercizi, problemi, questionari, ecc.) • saggi brevi o composizioni scritte in forma di commento (individuali) • temi (individuali) • lettura, contestualizzazione e commento di opere • test di comprensione relativamente a testi della letteratura specifica della disciplina • colloqui personalizzati: esposizioni orali, partecipazione al dialogo e alle discussioni organizzate. • lavori integrativi prodotti autonomamente dagli studenti durante l'anno scolastico.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico deve essere attribuito sulla base della media dei voti conseguiti allo scrutinio finale, della documentazione del curriculum scolastico e dei crediti formativi. La determinazione del credito scolastico in base alla media dei voti è regolamentata dalla tabella A allegata al D.lgs. n.62 del 13 aprile 2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.112 del 16 maggio 2017M. 99/2009 e riportata nell'Allegato C. I candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2021/2022 vedranno convertita la somma dei crediti conseguiti nel III e nel IV anno secondo la tabella presente nell'Allegato C. I candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2022/2023 avranno la conversione del credito conseguito nel III anno, secondo la tabella riportata nell'Allegato C. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in

numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti.

Nota: Per l'attribuzione dei crediti scolastici si attenderà la nota del MIUR in riferimento alle disposizioni specifiche che riguardano l'Esame di stato in periodo COVID-19

**ALLEGATI:** Allegato C - Tabelle crediti scolastici.pdf

Deroghe al numero massimo di assenze consentite:

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale n. 20 Prot. 1483, il Collegio dei Docenti, con delibera del 26/01/2017, comunica che il monte ore medio calcolato per ciascun anno del curriculum è il seguente: Primo biennio: 891 ore Secondo biennio e V anno: 990 ore. Per l'accesso allo scrutinio finale, ad ogni studente è richiesta la quota di frequenza di almeno tre quarti (75%) dell'orario annuale personalizzato. Pertanto, il limite massimo di ore di assenza consentite, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato per ogni classe nella quota di un quarto (25%) dell'orario

annuale personalizzato: Primo biennio: 223 ore Secondo biennio e V anno: 248ore Sono computate come assenza: le entrate in ritardo (le ore, compresa la prima, è conteggiata come assenza se l'ingresso avviene dopo 20 minuti dall'inizio dell'ora stessa); 1. le uscite in anticipo (l'ora è conteggiata come assenza se l'uscita avviene prima di 30 minuti dalla fine dell'ora stessa); 2. le assenze saltuarie per malattia; 3. le assenze per motivi famigliari; 4. le assenze per ritardi dei mezzi di trasporto; 5. l'astensione dalle lezioni (scioperi, manifestazioni, occupazioni ecc.); 6. la non frequenza in giorni di non partecipazione a viaggi di istruzione o visite guidate; 7. la non partecipazione a tutte le attività organizzate in ore curricolari (tirocini, stage, progetti, manifestazioni ecc.). Recependo parzialmente quanto consigliato dal Ministero con Circolare Ministeriale n. 20 del 4 marzo 2011, il Collegio Docenti considera come derogabili le assenze per le seguenti motivazioni: 1. gravi motivi di salute; 2. terapie e/o cure programmate;

3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI; 4. donazioni di sangue. Inoltre, nell'esercizio della propria autonomia, il Collegio Docenti considera derogabili le assenze per le seguenti motivazioni: 1. la partecipazione ad attività di orientamento universitario (col

limite massimo di due giorni); 2. assenze continuative dovute a gravi, imprevedibili e/o eccezionali motivi di famiglia (ad es. provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, lutto dei componenti del nucleo familiare entro il II grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali). Vincolo imprescindibile per il riconoscimento di tali ore di assenza derogabili è che esse siano tutte debitamente documentate. È prerogativa esclusiva del Consiglio di Classe, comunque, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio Docenti, stabilire se le assenze, pur rientrando nelle deroghe stabilite, impediscano, in ogni caso, di procedere alla fase valutativa dello scrutinio finale, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tenuto conto delle deroghe riconosciute, il mancato conseguimento della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non ammissione allo scrutinio finale e la conseguente non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

#### Crediti formativi:

I crediti formativi sono frutto delle esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Ai fini della valutazione, la documentazione deve essere una attestazione certificata dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e consegnata all'Istituto. L'incidenza dei crediti formativi sull'entità del punteggio attribuibile per il credito scolastico non potrà comunque superare 1 punto, fermo restando l'impossibilità di attribuire ad un alunno un punteggio complessivo superiore alla fascia di appartenenza della media dei voti.

#### **ALLEGATI:**

Allegato A - Criteri per valutazione.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

#### Inclusione

L'inclusione nel gruppo dei pari da parte degli studenti diversamente abili è un aspetto perennemente curato e valorizzato dal corpo docente nella prospettiva del valore imprescindibile del contributo di ciascuno (persona prima che individuo) al progetto educativo. L'inclusione viene promossa sia mediante l'adozione di modalità didattiche inclusive (tutoring, cooperative learning, peer to peer) sia mediante la sensibilizzazione del gruppo classe intorno alla tematica dell'inclusione. Gli insegnanti di sostegno sono parte integrante di ciascun Consiglio di Classe e preziosa risorsa per insegnanti e studenti. La scuola organizza interventi didattici individualizzati per gli alunni diversamente abili e/o in situazione di disagio e/o con difficoltà di apprendimento, valorizzando tutti i canali espressivi e utilizzando diverse strategie educativo-didattiche che si ispirano ai seguenti parametri generali:

1. individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2. personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;

In relazione a ciò i Consigli di Classe programmano interventi mirati con percorsi adatti alle diverse specificità come:

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992, per alunni con disabilità, sottoscritti dai componenti il Gruppo PEI nell'obiettivo dell'effettiva integrazione scolastica e sociale degli studenti. Al fine di contribuire alla formulazione della programmazione educativo-didattica, di programmare l'utilizzo delle risorse e di verificare i risultati di tale integrazione, è operante da anni il Gruppo H, composta dal Dirigente Scolastico o coordinatore di classe, da insegnanti di sostegno, famiglie e specialisti.
- b) Piano Didattico Personalizzato ex art. 5 del DM N° 5669 del 12/7/2011 e punto 3.1 delle "linee guida" allegate (alunni con DSA o disturbi riconducibili ex punto 1 direttiva ministeriale 27/12/2012);
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES diversi da quelli alle

lettere "a" e "b".

L'esigua popolosità della nostra scuola rendono il Liceo Stella Maris un "ambiente protetto" particolarmente rivolto alla naturale applicazione delle leggi che inquadrano il fenomeno dell'orientamento dei soggetti con problematiche legate alla disabilità, al DSA e BES. Gli studenti frequentano classi poco numerose, beneficiando di attenzioni particolari. Vengono seguiti scrupolosamente e possono usufruire di due tipologie di agevolazioni: didattica (i gruppi ristretti permettono ai docenti di avere maggiore padronanza sulla classe facilitando le spiegazioni, i momenti di verifica e di approfondimento); sociale (le classi poco numerose permettono la creazione di un'amalgama molto intensa, le relazioni sociali tra pari sono agevolate e i legami risultano maggiormente).

La dimensione della scuola ha portato la dirigenza e il corpo docente ad applicare una politica differente dalle altre scuole che puntano maggiormente alla costruzione di progetti relativi all'orientamento. Nel nostro liceo seguire questa strada significherebbe sortire l'effetto opposto: l'esclusione sociale. A tal proposito si è deciso di puntare sull'inclusione degli alunni facilitando la loro presenza e collaborazione con la classe ogni giorno. In questo senso possiamo parlare di "Gruppo di lavoro permanente".

Questo non esime la dirigenza a continuare il decennale percorso di sensibilizzazione sulla valorizzazione delle differenze: vengono presentate, ogni anno, iniziative durante la settimana di sospensione didattica di ampliamento dell'offerta formativa che hanno come tema l'orientamento e l'integrazione.

#### Recupero e potenziamento

Gli alunni vengono seguiti con grande puntualità durante l'intero percorso scolastico. Si punta a valorizzare tutti gli studenti, sia coloro in possesso di capacità elevate sia coloro che manifestano difficoltà di apprendimento; si affrontano positivamente le problematiche mediante la personalizzazione del lavoro, gli sportelli didattici mattutini e pomeridiani e mediante la promozione della metacognizione quale stimolo imprescindibile della crescita affettivo-cognitiva. Gli sportelli didattici

sono frequenti e interessano tutte le discipline; gli studenti possono farne richiesta o parteciparvi dietro consiglio dei docenti. L'attenzione alle difficoltà specifiche è sempre tenuta in considerazione anche grazie al ridotto numero di studenti per classe. Il potenziamento delle competenze viene realizzato attraverso incontri di approfondimento nelle singole discipline o interdisciplinare su iniziativa dei docenti o proposta degli studenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico Docenti curricolari Docenti di sostegno Specialisti ASL Famiglie

#### MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Sono numerose le iniziative della scuola allo scopo di coinvolgere le famiglie, poiché questo si configura come elemento centrale nella definizione dell'offerta formativa. Solo attraverso una condivisione degli obiettivi e delle strategie didattiche, infatti, è possibile realizzare completamente la missione educativa e formativa della scuola e pertanto si cerca di mantenere con essi una fitta rete di scambi comunicativi. La scuola rimane sempre aperta e disponibile al colloquio, anche informale, per tutto l'anno scolastico. I rappresentanti dei genitori, di classe e d'istituto, intervengono periodicamente sia durante i consigli di classe che d'istituto, e possono in tal modo prendere parte attivamente all'organizzazione pratica, didattica e disciplinare della scuola. Viene inoltre mantenuto un contatto costante con le famiglie grazie anche alla loro possibilità di visionare quotidianamente il registro on line, compilato accuratamente e in tempo reale. Sono stati realizzati cicli di incontri di formazione e laboratori, condotti da uno psicologo, specificatamente rivolti ai genitori, in cui sono state trattate tematiche inerenti l'educazione dei figli, la conoscenza e la gestione delle fondamentali tappe evolutive e l'acquisizione di strategie di gestione di comportamenti problematici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione

## VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteri e modalità per la valutazione

La Programmazione didattica va sottoposta con regolarità a momenti di verifica, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative (recupero, consolidamento, approfondimento) che emergano in itinere sia nell'intera classe, sia in parte di essa, sia in singoli alunni. Di particolare rilievo è la prima verifica della programmazione didattica, a seguito della quale il Consiglio di Classe procederà ad eventuali rettifiche delle scelte metodologiche e indicherà gli alunni a favore dei quali attivare i primi interventi integrativi aggiuntivi e definirà una didattica di recupero adeguata ai bisogni formativi rilevati. Nelle successive verifiche della programmazione didattica si procederà a ulteriori eventuali rettifiche e adeguamenti dell'attività didattica e alla definizione di successivi interventi integrativi e/o di recupero. I docenti, seguendo un criterio di trasparenza e coerenza, rendono noti agli studenti stessi gli obiettivi dell'azione didattica, i criteri di valutazione adottati e/o le valutazioni assegnate e le motivazioni che le sostengono, al fine di ottenere dagli alunni stessi una più consapevole collaborazione, una maggiore autonomia nello studio, una più matura capacità di auto-valutazione. Le valutazioni assegnate a ogni singolo alunno saranno comunicate alle famiglie secondo le modalità e la normativa vigente. Ogni altro elemento di valutazione potrà essere comunicato sia negli incontri genitori-docenti, sia nelle comunicazioni del Tutor della Classe alla famiglia, sia, eventualmente, a richiesta degli interessati. Ad integrazione delle modalità di valutazione sopra descritte, a partire dall'a. s. 2010/2011, sono stati presi in considerazione lavori integrativi prodotti autonomamente dagli studenti (quali ricerche, mappe concettuali, cartelloni, relazioni, ecc.) che costituiscono un portfolio dello studente stesso.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità verticale consiste in una forma di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i vari ordini di scuola: scuole secondarie inferiori, scuole secondarie

superiori ed università. È di fondamentale importanza tenere in considerazione il percorso scolastico precedente affrontato dal ragazzo, secondo una logica di sviluppo graduale e coerente, valorizzando la storia di ciascuno, le competenze acquisite e le differenze dei contesti di vita. La continuità orizzontale consiste nell'organizzazione da parte della scuola di forme di collaborazione con le famiglie, nel promuovere attività di integrazione con il territorio: enti locali, aziende sanitarie, associazioni culturali - sociali, istituzioni presenti nella zona e con il mondo del lavoro, dando luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo. L'orientamento è un processo continuo di formazione e di informazione in cui il ruolo centrale è proprio di colui che apprende.

L'orientamento formativo avviene durante tutto il corso di studi con molteplici metodologie adottate dagli insegnanti; l'orientamento informativo, invece, consiste nel mettere al corrente il ragazzo di tutte le possibilità che gli si prospettano, fornendo dati, notizie e conoscenze che favoriscono una scelta consapevole della scuola secondaria superiore da frequentare, degli studi universitari, dei corsi di formazione professionale e delle politiche del lavoro. La scuola si impegna a sostenere ogni allievo durante il suo itinerario didattico affinché possa maturare le capacità che gli consentano di progettare in modo autonomo il proprio futuro.

#### Prerequisiti per accedere alla scuola superiore

In seguito ad una serie di incontri in CONTINUITÀ con gli insegnanti delle altre scuole secondarie inferiori e superiori presenti nel territorio, sono stati individuati i prerequisiti per accedere alla scuola superiore. Tali prerequisiti se non sono stati raggiunti da tutti gli studenti, costituiranno gli obiettivi perseguibili dagli insegnanti del nostro liceo.

#### Prerequisiti scolastici Acquisizione di:

1. un personale metodo di studio;
2. capacità di ascolto, attenzione e riflessione; capacità analitiche e sintetiche;
4. conoscenze di base delle discipline;
5. capacità di organizzazione del tempo.

Prerequisiti personali Acquisizione di:

1. autonomia nello svolgere il lavoro assegnato;
2. stile cognitivo versatile;
3. tenacia ed impegno nell'affrontare gli ostacoli;
4. capacità di adattamento;
5. Adattamento
6. responsabilità
7. problematizzazione

**Attività che promuovono la conoscenza del sé:**

attività integrative: sportive, ludiche e culturali;

partecipazione costruttiva alle attività e ai progetti proposti dalla scuola;

collaborazione con i docenti nel delineare moduli pluridisciplinari;

uso consapevole delle prove di verifica anche per un'autovalutazione formativa e non solo sommativa;

partecipazione costruttiva agli organi collegiali;

partecipazione agli stage lavorativi attivati dalla scuola in collaborazione con enti, società e cooperative;

attenzione agli obiettivi, ai metodi di indagine e ai linguaggi propri delle varie discipline.

Attività informativa svolta dalla scuola

- Consultazione autonoma
- Consultazione guidata
- Incontri pubblici
- Sito web della scuola ([www.liceostellamaris.org](http://www.liceostellamaris.org))

Le pagine web illustrano i vari aspetti (didattici, organizzativi, etc.) caratterizzanti l'Istituto e quindi potranno costituire un'utile fonte informativa per studenti, famiglie e insegnanti che siano interessati alla scuola.

Gli studenti avranno anche la possibilità di inserire del materiale didattico come ipertesti su argomenti approfonditi a lezione e ricerche.

Il sito è anche uno spazio virtuale offerto agli studenti che vogliono dar vita a forum telematici di discussione su argomenti di vario genere: questo spazio rappresenta per i ragazzi un'occasione di alto valore informativo e formativo. Sarà, inoltre, consultabile il presente PTOF.

Per gli alunni delle scuole medie:

cartelloni, manifesti, volantini e brochures distribuiti nei comuni limitrofi ed in ogni scuola media inferiore presente nel territorio circostante;

contatto diretto con tutti gli studenti che frequentano la terza classe della scuola media tramite incontri con i professori del nostro liceo;

scuola aperta e classi aperte per assistere a lezioni, attività e progetti attivati; insegnanti responsabili dell'attività di orientamento che contattano personalmente i referenti delle scuole medie;

progetto educativo fornito alle famiglie;

lettere informative a tutti i genitori dei ragazzi di terza media;

incontri tra ex studenti del nostro liceo, ragazzi che lo frequentano e futuri allievi;

incontri periodici con gli insegnanti delle scuole secondarie inferiori e del biennio superiore degli altri istituti.

Contatti con il mondo universitario:

- visite guidate ai vari atenei presenti nel territorio;
- collaborazione con le famiglie e gli enti locali;
- contatti diretti con l'ambiente universitario: incontri con professori e studenti; scambi informativi tramite mezzi informatici, opuscoli delle varie facoltà e partecipazione a conferenze e dibattiti organizzate delle stesse;
- insegnanti del nostro Liceo preposti all'orientamento universitario che

Contatti con il modo del lavoro:

- scambi informativi con enti locali, cooperative e società;
  - contatti con le aziende presenti nel territorio;
- partecipazioni a incontri-dibattito sull'orientamento tra scuole e mondo del lavoro;
- organizzazioni di attività di stage e tirocinio;
  - visite aziendali.

**ALLEGATI:**

allegato accoglienza alunni BES e DSA.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	collabora nella predisposizione delle circolari in modo da fornire informazioni utili a docenti, studenti e famiglie predisporre la documentazione utile per gli Organi Collegiali collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione dell'Istituzione collabora con la Segreteria per la diffusione delle informazioni riguardanti docenti, studenti e famiglie illustra ai nuovi docenti caratteristiche, obiettivi e attività dell'Istituzione assume la referenza in attività progettuali partecipa periodicamente alla riunione dello staff di dirigenza al fine di condividere le linee organizzative e la progettualità dell'istituzione. Il collaboratore delegato del Dirigente scolastico, inoltre, sostituisce il Dirigente in caso di assenza ed impedimento con temporaneo affidamento di funzioni da parte dello stesso Dirigente	4
--------------------------------------	--	---



<p>Funzione strumentale</p>	<p>Inclusione: Coordinamento degli insegnanti di sostegno, del GLHO, nonché delle normative da seguire; Stesura dei verbali degli incontri della commissione; In caso di necessità, gestione dei rapporti con le famiglie coinvolte, con le relative equipe pedagogiche e con i servizi di riferimento; Definizione delle scadenze per la consegna della documentazione; Verifica/controllo della consegna dei documenti relativi al sostegno; Cura e diffusione dei materiali e della documentazione</p>	
<p>Coordinatore attività ASL</p>	<p>Elaborazione progetto condiviso: consigli di classe -studente-azienda Monitoraggio disponibilità aziende, contatti telefonici aziende coinvolte, accordi sul percorso ed invio, identificazione tutor azienda e condivisione finalità comunicazioni alle famiglie predisposizione documenti e consegna mezzo studente almeno una visita a tutte aziende coinvolte con colloqui tutor interno e studente stesura giudizio finale attestato ASL individuale.</p>	<p>2</p>

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>

**Approfondimento**

Laddove emergano bisogni formativi la scuola promuove con solerzia incontri specifici atti a colmare tali lacune, avvalendosi della collaborazione di esperti dei settori richiesti.

La formazione professionale dei docenti è tuttavia alta e in continuo aggiornamento,



grazie agli interessi vivi degli stessi e alle personali scelte di carriera.

Alla luce delle alte competenze professionali possedute, sono maggiormente proposti momenti di formazione tra pari.

Viene assicurata la formazione circa argomenti di nuova introduzione (ad esempio sui bisogni educativi speciali) e sulla sicurezza.

Tutte le documentazioni riguardanti le competenze del personale vengono accuratamente raccolte e conservate in archivio, i curricula vengono aggiornati periodicamente.

Gli incarichi, i progetti e le attività extrascolastiche vengono organizzate anche in funzione delle differenti competenze del personale, che viene impiegato in attività appartenenti alle proprie aree disciplinari.